



# COMUNE DI SELARGIUS

## PROVINCIA DI CAGLIARI

### Consiglio Comunale del 11 Dicembre 2014

#### VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno Duemilaquattordici, addì undici del mese di Dicembre in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.<sup>00</sup> nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea		Assente
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio		Assente
Caddeo Ivan	Presente		Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo		Assente	Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio		Assente	Paschina Riccardo	Presente	
Corda Rita	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Piras Luigi		Assente
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto		Assente	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi		Assente	Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco		Assente	Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>16</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>9</i>

**PRESIDENTE DELLA SEDUTA**  
**Avv. MAMELI GABRIELLA**

**CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dr.<sup>ssa</sup> SESTA CARLA**

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI  
ALLE ORE 19.<sup>10</sup> IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

## SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
La Consigliere Corda Rita	4
Il Sindaco Cappai Gian Franco	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Consigliere Caddeo Ivan	5
Il Consigliere Paschina Riccardo	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
La Consigliere Corda Rita	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
La Consigliere Corda Rita	6
Il Consigliere Deiana Bernardino	7
Il Sindaco Cappai Gian Franco	7
Il Consigliere Deiana Bernardino	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Consigliere Paschina Riccardo	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
• <b>PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: PROPOSTA PIANO DELLE ANTENNE</b>	<b>9</b>
L'Assessore Canetto Fabrizio	9
Il Consigliere Delpin Dario	10
Il Consigliere Pibiri Simone	10
Il Consigliere Deiana Bernardino	11
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
La Consigliere Corda Rita	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
• <b>PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: PROPOSTA N. 70/2014: APPROVAZIONE AI FINI URBANISTICI PROGETTO PRELIMINARE E SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE ALL'ANFAS, ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI FAMIGLIE DI PERSONE CON DISABILITÀ INTELLETTIVE O RELAZIONALI</b>	<b>14</b>
L'Assessore Canetto Fabrizio	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
Il Consigliere Paschina Riccardo	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Delpin Dario	16
Il Consigliere Paschina Riccardo	16
L'Assessore Canetto Fabrizio	17
Il Consigliere Melis Antonio	17
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	17
L'Assessore Canetto Fabrizio	18
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	18
• <b>PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: PROPOSTA VARIANTE DI ASSESTAMENTO FINALE DEL PIANO DI EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE CANELLES SAN LUSSORIO EX PIANO CESA. ADOZIONE</b>	<b>18</b>

L'Assessore Canetto Fabrizio 18  
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella 18

• **PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: PROPOSTA N. 69: NOMINA DEL RAPPRESENTANTE DI AREA IN SENO ALLA COMMISSIONE PER LA MOBILITÀ DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA. ARTICOLO 27 LEGGE REGIONALE N. 13/1989** 19

L'Assessore Canetto Fabrizio 19  
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella 19

• **PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO: PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO INERENTE IL DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO REGIONALE** 20

L'Assessore Relli Roberta 20  
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella 21

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Con n. 16 presenti la Seduta è valida.

Prego, Consigliera Corda.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri, intervengo a seguito della notizia apparsa sulla stampa, di questo “attentato” che c’è stato, un atto insomma intimidatorio nei confronti della caserma dei carabinieri di Selargius. Mi sembrava doveroso esprimere solidarietà alle forze dell’ordine presenti nel nostro territorio, e anche per chiedere al Consiglio se non sia il caso, visto quanto sta accadendo nella nostra città, che non ci fermiamo un momentino a fare una riflessione proprio sugli episodi che si stanno verificando.

Sono episodi che ci devono preoccupare per il dilagare della microcriminalità. Nei giorni scorsi c’è stata la distruzione di una macchina dove si fanno le foto in via San Martino, ma tutti i giorni la cronaca riporta fatti che accadono nella nostra cittadina e che, come rappresentanti istituzionali, ci dovrebbero far riflettere per capire la natura di questi episodi, e anche per immaginare e pensare a delle strategie per combatterli.

E, quindi, io credo che dobbiamo riprendere anche il ragionamento che avevamo fatto in questa sala sul commercio. Abbiamo fatto un’assemblea che è stata molto partecipata, e che è finita nel nulla; abbiamo discusso per due Sedute di Consiglio sull’agro, e anche quello è finito nel nulla, perché stiamo aspettando di approvare quanto meno un ordine del giorno sugli intendimenti dell’Amministrazione per l’agro. Tutta una serie di episodi che pure non sono strettamente correlati agli episodi di microcriminalità, comunque ci devono fare riflettere, perché dobbiamo capire quello che sta succedendo nella nostra comunità.

Quindi, credo che dovremo anche mettere all’ordine del giorno del Consiglio una riflessione sugli avvenimenti che stanno accadendo a Selargius.

Grazie.

**IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO**

Grazie, Presidente.

Colleghe e colleghi del Consiglio, colleghi di Giunta, buonasera a tutti.

Già ieri sera io ho chiamato, a nome dell’Amministrazione Comunale, il Comandante della stazione carabinieri di Selargius, a cui ho espresso la solidarietà dell’intera Amministrazione, e nella giornata di oggi mi sono premunito di far pervenire alla stazione dei carabinieri di Selargius una nota di solidarietà, che credo sia sentita anche, vista la comunicazione che ha fatto la collega Corda, che sia sentita dall’intero Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda, invece, episodi che stanno avvenendo nella nostra cittadina, credo che non siano assolutamente da collegare ad attività di commercio, agro, etc., mi sembra esagerato, e nello stesso tempo non vi è nessun tipo di escalation di criminalità all’interno del nostro paese. Tutto quello che avviene ovviamente deve essere fonte, da questo punto di vista concordo con la collega Corda, di riflessione, però giusto perché è stato citato l’episodio della via San Martino, quel nostro concittadino era la terza volta che veniva arrestato, o comunque fermato dai carabinieri, sempre la stessa persona.

Quindi, non vi sono episodi che, in qualche modo, hanno aumentato la microcriminalità, ovviamente tutto quello che avviene, se possiamo intervenire come Consiglio Comunale comunque ad allentare tensioni, a creare più serenità, ben venga tutto il contributo che può dare l’Istituzione del Consiglio Comunale in modo particolare.

Giusto perché è stato citato l’agro, così come è avvenuto nella discussione, l’Amministrazione ha già provveduto a pubblicare un bando di manifestazione di interesse per lo studio, così come era stato discusso in aula, credo che l’Area abbia già affidato, e ieri mi è capitato per caso di poter portare

il saluto dell'Amministrazione Comunale alla Associazione dei Coltivatori Diretti, e ho anche annunciato che nei prossimi giorni, se non nel periodo delle vacanze natalizie, che non mi sembra un momento particolare, però sicuramente nei primi giorni di gennaio ci saremo incontrati anche per discutere di quello che all'interno di quel progetto è previsto, e che è frutto della discussione che è avvenuta all'interno del Consiglio Comunale.

Grazie.

*Si dà atto che, alle ore 19,15, entra in aula il Consigliere Cioni. I presenti sono 17.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, signor Sindaco.

Consigliere Caddeo prima, poi il Consigliere Paschina.

Prego, Consigliere Caddeo.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
CADDEO IVAN**

Grazie, signora Presidente.

Signor Sindaco, colleghi e colleghe del Consiglio, non voglio fare una interrogazione perché il tema non è tipicamente da interrogazione, faccio però due segnalazioni su due situazioni di pericolo nella viabilità cittadina. La prima, ci sono ormai da più di un mese delle transenne al centro della strada in via Segni, per il rifacimento probabilmente, per riportare a livello un tombino, ed è a dieci metri dall'incrocio. Il che significa che quando c'è un po' di traffico, soprattutto la mattina, tutti sono in mezzo alla strada e quelli che sbucano, che arrivano da via Lussu rischiano di venire addosso alle macchine che sono in coda, via Nenni scusate. Lo segnale, e non l'avrei neppure segnalato se non fosse che è da più di un mese in quella situazione.

La seconda, che è più complicata da risolvere, ma è anche più pericolosa, ne ho parlato anche col Comandante Cantori, nel primo pezzo di via 25 Aprile, soprattutto da quando è stato riaperto il centro commerciale, nelle ore di punta tutti parcheggiano a destra e a sinistra di quella strada, e quando si viene fuori da quel quartiere, ovviamente si sta nella parte di carreggiata contromano. Ho detto al Comandante, e ho chiesto al Comandante di istituire un doppio divieto di sosta su entrambi i lati, per lo meno per i 20 metri di quella strada, perché è già la seconda volta che in questa settimana si incocciano due auto, prima o poi qualcuno la prende in maniera più veloce e non si danneggiano solo le auto.

Grazie.

*Si dà atto che, alle ore 19,18, entra in aula il Consigliere Melis Antonio. I presenti sono 18.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
PASCHINA RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Colleghi, molto meno importante di quanto ho sentito sino ad ora, è chiaro, però io vorrei fare un piccolissimo riferimento, ripeto, anche se probabilmente è considerato poco importante, rispetto al susseguirsi, a mio avviso naturalmente, me ne assumo tutte le responsabilità, di una serie di comunicati stampa che, secondo me, in qualche modo tendono, come dire, a dare una immagine di questa Amministrazione che sicuramente non corrisponde alla realtà, Presidente.

Adesso, a parte quella citata dalla Consigliera Corda, io mi vorrei riferire, invece, a un piccolo articolo, quasi insignificante, anzi forse totalmente insignificante, di qualche giorno fa, che però anche in questo caso coglie l'occasione, una volta ancora, per citare l'Amministrazione che "andrebbe contro il lavoro di prevenzione e sensibilizzazione, non è ammissibile consentire l'apertura a meno di 500 metri", cosa che non esiste in nessuna norma, Presidente, però fa scena anche davanti al lettore. Questo

addirittura il presidente regionale dell'ASSI.GAP, però la cosa più strana è che diciamo i mass media in generale tendano continuamente a puntare il dito su una Amministrazione in modo unilaterale.

In questo caso l'Amministrazione va contro il lavoro di prevenzione e sensibilizzazione, non è possibile aprire a meno di 500 metri, e non è scritto da nessuna parte, e poi cita, badate bene, e qui viene anche il falso nella comunicazione, l'apertura di un famigerato centro scommesse che avrebbe per ultimo, per ultimo dice, l'ultima arrivata, una agenzia di scommesse a Su Planu a distanza di 200 metri dalla scuola, a 100 dalla chiesa, etc..

Allora, io vorrei dire questo, siccome la cosa mi ha colpito, io sono andato sul posto, ho sentito il titolare del centro scommesse. Il centro scommesse, l'ultimo titolare sta lì da un anno, e il centro scommesse sta lì da circa otto anni. Ora, leggere un articolo della stampa, un articolo nel quale si dice che questa Amministrazione, che otto anni fa non c'era, primo, secondo l'immagine che si dà al povero Cristo che legge il giornale tutti i giorni è l'Amministrazione va contro il lavoro di prevenzione e sensibilizzazione. Poi, usa la parola non è ammissibile consentire l'apertura a meno di 500 metri, che non significa è fuori norma, non è ammissibile secondo chi lo dice; però, anche questo va letto nel contesto del cittadino che va a leggere questa frase qua.

Io sono stanco, perché avrei un elenco di questi articoli da citare, però cito solo questo perché è l'ultimo in termini cronologici, ma sentirmi dire da un giornale, che credo sia il più importante della Sardegna, che l'ultima arrivata in termini cronologici è una agenzia di scommesse a Su Planu che esiste da otto anni, quando ancora questa Amministrazione non esisteva, a me Presidente infastidisce non poco.

Grazie.

*Si dà atto che, alle ore 19,20, entra in aula il Consigliere Lilliu. I presenti sono 19.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Paschina.

Non mi sembra che ci siano altri interventi.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA**

**CORDA RITA**

Mi consente di dire una cosa, non voglio polemizzare.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Certo, per carità, glielo consento.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA**

**CORDA RITA**

A me fa piacere, rispetto a quello che ha detto il Sindaco, che a Selargius non c'è una recrudescenza, forse abitiamo in una città differente, Gianfranco, cioè io penso che per affermare determinate cose dovremo anche corredarlo da documentazione, sì, da atti.

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Certo, però io credo che se ne parliamo in Consiglio di alcune cose, e ci comunicate pure i dati, magari ci convinciamo anche noi, perché io ho un quadro assolutamente grave, sono preoccupata di vivere in una città con tutti questi problemi, cioè anche i ragazzini che vanno e distruggono le scuole, sono stati arrestati, siamo contenti che sono stati arrestati.

**Interventi fuori ripresa microfonica**

Sì, sempre gli stessi, ma sono ragazzini, sono diciottenni della nostra comunità.

Sono ragazzini che vediamo seduti negli scalini di casa nostra, che non fanno nulla dalla mattina alla sera e ce ne sono gruppi a decine di ragazzini così, che sono nelle nostre strade, che oziano dalla mattina alla sera, che abbandonano la scuola.

Voglio dire, le questioni andrebbero approfondite, poi io è chiaro che penso che tu hai dati che noi non abbiamo, magari sarebbe anche interessante che ci venissero forniti in un momento che, se l'Amministrazione ritiene opportuno di concedere al Consiglio, siamo ben felici.

Grazie, Presidente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signora Presidente.

La ringrazio per avermi dato l'opportunità, signor Sindaco, Consiglieri, Assessori, pubblico, io volevo segnalare un dato, è una cosa che mi infastidisce non poco per quanto io ho fatto già tre o quattro, cinque segnalazioni sui portatori di handicap, diversamente abili. Io batto sempre lì, perché trattasi di persone particolarmente sfortunate, e più sfortunate di noi sicuramente, e avendone avuto uno io in famiglia ci torno, a costo di essere prolisso.

Ecco, da un po' di tempo a questa parte nei marciapiedi di Selargius è tutto un proliferare di pali e paletti che devono servire ad esporre cartelli pubblicitari, e fin qui ci può anche stare, se le distanze non impedissero una circolazione diciamo ai meno fortunati di noi, ai non normodotati, o ai diversamente abili, chiamiamoli come vogliamo, per fare slalom nei nostri marciapiedi. Quindi, voglio dire, ma anche lì nella rotonda di fronte al liceo scientifico ci sono alcuni pali che proprio impediscono il passaggio delle carrozzine.

Mi ero fatto promotore anche di un articolo nel giornale sulla situazione di via Emilio Lussu, sempre sui disabili e su una persona disabile che sfortunatamente abita in quella zona, e per colpa di tutti quegli alberi che ci sono non riesce più a passare da nessuna parte, se non a fare slalom. Ecco, ero io quello che ha sollecitato quell'articolo, perché ho a cuore queste cose, perché bastano dieci secondi per sedersi in quella sedia e non in una sedia normale e, quindi, io vi invito a rifletterci su questa cosa, e se qualche tecnico, ci può stare che in un piano del commercio, in un piano di pubblicità per introitare un pochettino di soldi, ma se io questo palo lo metto qui, invece di metterlo in mezzo, Cristo Santo, probabilmente c'è un tecnico che se andasse in giro a verificare tutte queste cose le vedrebbe a occhio nudo, e gli direbbe, a chi sta mettendo i pali, "spostalo più in qua, perché qui una carrozzina non ci passa", ma non ci passa quasi una persona normale, ecco. Voglio dire, spero di non essere prolisso, ma io su questo argomento ci ho messo tredici anni e mezzo della mia vita.

Grazie.

**IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO**

Grazie, Presidente.

Rispondo all'interrogazione presentata dal collega Deiana per dire due cose, la prima sulla via Emilio Lussu, ha perfettamente ragione, la determina era pronta già quando è apparso l'articolo su L'Unione, e non era frutto dell'articolo. Non abbiamo potuto procedere per le questioni del patto di stabilità; se non riusciamo entro l'anno, sicuramente i primi giorni del prossimo anno verrà portato avanti l'abbattimento di quegli alberi e la sistemazione del marciapiede, compresa la piazzetta di fronte, dove alcuni alberi sono stati abbattuti, però il marciapiede è rimasto in qualche modo sconnesso. Quindi, la determina credo sia pronta da un mesetto.

Mi preme solo ricordare che nel corso di questi anni, questa Amministrazione ha provveduto a sistemare, anche se solo in cemento, salvo alcuni tratti di strada di opera pubblica, dove i marciapiedi sono stati pavimentati, circa quattro, cinque chilometri di marciapiedi, che da circa cinquant'anni, o sessant'anni non venivano toccati, e cito per tutti i rioni più vecchi, via Crimea, via Milano, via Torino, via Genova, via Gramsci, via Sant'Agostino in questo periodo, via Daniele Manin questi giorni, via D'Annunzio è quella che verrà fatta subito dopo, per marciapiedi che da tre anni a questa parte abbiamo fatto tre progetti di cantieri occupazionali che stanno sistemando solo ed esclusivamente marciapiedi.

È apparso sulla stampa i venti metri di marciapiede di fronte al centro riabilitativo, correttamente, perché peraltro è un centro riabilitativo e proprio i disabili non hanno la possibilità di

arrivarci, quindi, correttamente è apparso quell'articolo, però ci sono anche tutte le altre azioni che, comunque, l'Amministrazione ha portato avanti.

Per quanto riguarda, invece, la rotonda di fronte al liceo scientifico, sicuramente lei avrà avuto modo di vedere dove verranno sistemati i passaggi pedonali, per cui nella parte centrale, dove c'era quel palo, dove c'è attualmente quel palo del CTM, che non potrà essere spostato, non crea nessuna difficoltà, perché il disabile non deve andare da una parte all'altra, chi arriva da un lato scende e può attraversare direttamente da lì, chi arriva dall'altro lato c'è già il marciapiede sistemato, scende e attraverso in quel punto. È stata, insomma, valutata in questo modo.

Mentre invece, per quanto riguarda il piano delle insegne pubblicitarie, noi dimentichiamo una cosa, che grazie anche alla "prepotenza" del Sindaco quando era all'opposizione, sono stati demoliti tutta una serie di impianti pubblicitari, che non solo deturpavano, sei per tre e così via, tre per quattro, ma è stato fatto un nuovo piano, che è arrivato in Consiglio Comunale, e che dal punto di vista tecnico io credo sia adeguato alle norme, però se vi sono segnalazioni particolari, la prego ce le faccia sapere, perché le facciamo verificare puntualmente.

Ad esempio, non c'è più la barriera a Su Planu, dove c'era proprio; non ci sono più i pannelli pubblicitari tre per sei vicino al liceo scientifico; non ci sono tutti questi, ma è un argomento che il Consiglio Comunale ha affrontato e ha approvato. Mentre invece, per quello che è il piano delle insegne, se vi sono realmente dei punti che magari per un errore nostro, o la ditta che siamo noi che non siamo andati a controllare, ecco, non siamo andati a verificare, insomma tutti noi Consiglieri, anche se sentiamo i nostri concittadini, fatelo presente e lo faremo volentieri, faremo fare un sopralluogo.

Grazie, comunque.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signora Presidente.

Certo, con soddisfazione se si risolve il problema di via Emilio Lussu, noi siamo andati con la Commissione, li ho portati lì, ho fatto vedere, un sacco di discussioni su questi punti perché, ripeto, è facile per noi fare il giro, ma non per loro. Uno di questi punti a doppio palo della pubblicità è proprio di fronte a casa della sorella dell'Assessore, il continuo di via Nenni, insomma in via Nenni, tua sorella abita lì, se guardi c'è un doppio palo proprio in mezzo al marciapiede, quasi non ci si passa.

Ecco, io non sono contrario, magari si potevano girare questi pali e qui ci passavamo tranquillamente; bastano degli accorgimenti da niente per eliminare una cosa che mette in difficoltà fortissima non i normali, i non normali. Ecco, è questo il problema, basta guardare un attimino e far spostare di dieci centimetri, ecco, non ci vuole tanto, ci vuole solo l'occhio attento per pensare non che io ci passo e, quindi, va bene, ma che non ci passa chi non ci può passare e chi ha diritto di vivere quanto meno poco - poco decentemente.

Ecco, questo, io non intendevo certo contestare l'operato della Giunta o dell'Amministrazione, perché siamo qui per amministrare e per cercare di risolvere i problemi di Selargius e dei selargini, compresi quelli più sfortunati di noi, e per me è un cavallo di battaglia, insomma. Quindi, è con lo spirito di collaborazione, non certo per rompere, assolutamente no. Io quando ho visto delle situazioni particolari le ho subito segnalate, prima di dirle ai microfoni qua.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Deiana.

Dunque, mi aveva anticipato un brevissimo intervento il Consigliere Paschina, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
PASCHINA RICCARDO**



Sì, sono stato citato dalla Consigliera Corda, quindi, mi permetto anch'io di fare il secondo; semplicemente, chiudo immediatamente, guardi è una questione di secondi, perché poi nel ragionamento di prima, per esempio, mi sono saltate due cose fondamentali, una era la grande Selargius a luci rosse, per due volte articoli sul giornale, pare che soltanto noi andiamo a visitare i siti pornografici. E poi la cosa più allucinante, molto più recente, la Selargius razzista, signori, Selargius è razzista perché qualche deficiente ha posto un fogliettino A4 su un palo, quindi, un evento abbastanza, come dire... non saprei manco come definirlo, Presidente, però vedete il fatto quale è, anche in questo caso? E qui, come dire, vorrei fare un elogio ai portatori di queste notizie, perché mi confermano che quel palo, signori miei, anche del pubblico, fosse in via Rosselli a Quartucciu, però è Selargius la razzista.

Grazie, Presidente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Paschina.

Iniziamo coi punti all'ordine del giorno; il punto n. 1 Proposta piano delle antenne.

Per la presentazione, prego Assessore Canetto.

**VIENE DISCUSSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Proposta piano delle antenne.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE**

**CANETTO FABRIZIO – Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive**

Grazie, Presidente.

È un argomento importante, oggi chiederò, insomma, un po' la pazienza del Consiglio, ci sono alcune pratiche che di per sé sono semplici, però ovviamente richiedono attenzione e delle riflessioni. Dicevo il piano delle antenne, ne abbiamo discusso, l'abbiamo visto nelle Commissioni opportune, quindi, abbiamo un quadro abbastanza preciso. C'è da dire che ci stiamo dotando di questo strumento un po' in ritardo, anche se in realtà siamo il primo Comune, che mi risulti, che in riferimento alle normative e alle indicazioni della Regione, che risalgono già dal 2001 in proposito, tutti quanti non hanno, come purtroppo spesso accade, ancora adempiuto a questo obbligo.

Obbligo che noi abbiamo fatto, abbiamo studiato, l'abbiamo studiato con un processo e un progetto, appunto, portato avanti dall'Area n. 5, abbiamo presentato tutto quello che riguarda le documentazioni tecniche e regolamentari per quello che riguarda le trasmittenti e riceventi di telefonia mobile. Sappiamo tutti quanti, in questi anni le città sono state invase da un mercato pressoché selvaggio, quindi, era certamente, chiaramente giunta la necessità di avere e dare regole fisse, per potere innanzitutto autorizzare nuove antenne, e poi anche per mettere a norma quelle esistenti.

Come dicevo, l'Area n. 5 ha predisposto un progetto, e innanzitutto la prima cosa da fare è stata quella di fare una ricognizione puntuale perché tutti quanti, tutte le città in realtà poi non abbiamo nemmeno notizia di dove sono state messe, perché sapete benissimo che ormai le grosse società andavano dai privati direttamente a chiedere, sotto vesti, appunto con contratti interessanti dal punto di vista dell'affitto dei tetti proprio per installare le loro antenne. Ovviamente, a discapito anche poi di tutti i vari rischi conseguenti, anche il fatto di trovarsi antenne ovviamente attaccate a casa, in mezzo alle abitazioni e centri residenziali, e questo certamente non era l'unico.

Quindi, questa pratica consiste in questo, sono state appunto viste tutte le zone sensibili dove d'ora in poi potranno essere collocate queste sistemazioni, queste antenne e questi apparati trasmittenti, e abbiamo regolamentato, in base ovviamente alle indicazioni della Regione, tutto quello che riguarda la futura autorizzazione di concessioni.

C'è da dire, la Commissione ha ritenuto, rispetto e in riferimento anche alla legge regionale, di avere anche una visione restrittiva, proprio abbiamo cercato veramente di entrare nel dettaglio, e

cercare di studiare quali fossero gli elementi di garanzia per i cittadini di Selargius. Quindi, qui abbiamo le carte, non so poi eventualmente se ci sia necessità di verificarle, dove abbiamo individuato tutte le zone sensibili dove possono essere inserite, e abbiamo tutto il Regolamento che d'ora in poi detterà e vincolerà tutti i nuovi impianti che riguardano, appunto, le trasmissioni telefoniche.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Buonasera ai colleghi Consiglieri, al Sindaco e ai componenti della Giunta.

Ho partecipato di recente alle riunioni delle Commissioni che hanno affrontato la stesura del Regolamento e della valutazione del piano delle antenne a Selargius, devo dire con una discreta soddisfazione, intanto perché il lavoro manifestato ed eseguito dei tecnici è stato un lavoro molto impegnativo, un lavoro che li ha occupati per diverso tempo e anche, diciamo così, con la messa in opera di tecnologie e metodiche che non sono mai state usate prima, quali la localizzazione parametrata fra vari punti di locazione che si possono avere con la determinazione del punto in area geografica.

Oltre questo, quindi, la ricognizione sull'esistente, su quella che è la situazione attuale, c'è stato anche un grande lavoro legato alla valutazione della tipologia dell'antenna, degli impianti esistenti attualmente, e assolutamente mi trovo d'accordo, diciamo così, sulla parametrizzazione restrittiva rispetto alla normativa, addirittura siamo a un trentesimo rispetto alle normative vigenti nel Regno Unito e in Germania.

Quindi, tutto sommato l'aspetto importante, che poi non è stato neanche toccato, che è quello della salvaguardia della salute dei cittadini, per il momento, per i parametri di cui noi siamo a conoscenza è abbastanza tutelato. Importante la valutazione che c'è imposta nella regolamentazione che va a modificare il Regolamento edilizio per questo aspetto, sulla possibilità di integrare questi manufatti nell'architettura architettonica di manufatti preesistenti dove vanno addossati, e soprattutto sulla possibilità che ha il Comune di Selargius, che non la metto per ultima, è soltanto ultima come elencazione, di poter utilizzare le proprie aree pubbliche, le proprie aree comunali per la sistemazione dei nuovi impianti.

È importante sapere che esistono, e questo si vede dalle carte, che poi magari possiamo anche vedere per chi non ha partecipato alle Commissioni, delle aree che le Commissioni hanno stabilito di limitarle, in quanto destinate alla frequentazione, alla presenza di cittadini a "rischio", quindi, infanzia, degenze in case di ricovero, in case di cura, etc., aree in cui non è concessa, non è consentita la installazione di un nuovo impianto.

Per cui, per quanto mi concerne per il momento direi che è un buon lavoro che merita una evoluzione futura, ma in Commissione ci siamo dati una cadenza annuale sulla valutazione del piano antenne, e chi chiede di realizzare un impianto deve ogni tot di periodo di tempo fare la reiterazione dell'autorizzazione. Preannuncio con questo intervento il mio voto favorevole.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
PIBIRI SIMONE**

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, signori della Giunta, colleghi Consiglieri, il mio intervento, diciamo, si accoda a quello del Consigliere Delpin e dell'Assessore, che hanno illustrato praticamente tutti i punti della delibera in maniera esaustiva. Come già detto del Consigliere Delpin, c'è stata grande collaborazione tra tutte le Commissioni, c'è stato un gran lavoro, sono state forse fatte tre o quattro riunioni dove tutti hanno collaborato comunque sia, e questo piano che ne scaturisce è un piano importante perché, come già detto, permette, ci ha permesso di escludere delle aree sensibili nelle quali non potranno più essere installate le antenne.

E soprattutto, con questo piano daremo sempre al cittadino possibilità di essere informato preventivamente circa le modalità di installazione degli impianti, perché fino ad oggi bastava una pratica SUAP, da un giorno all'altro uno alzava la testa e sul tetto del vicino si sarebbe trovata una antenna. Quindi, con questo piano annuale, il piano deve essere approvato secondo il Regolamento, se non erro, entro il 31 ottobre di ogni anno, devono essere presentate le domande entro il 30 aprile, deve essere comunque sia autorizzato dal Consiglio Comunale. Quindi, come Presidente della mia Commissione ringrazio tutti per la partecipazione.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DEIANA BERNARDINO**

Grazie, signora Presidente.

Anche io, come Consigliere facente parte della Commissione ambiente, ho partecipato ai lavori di stesura di questo piano, e devo dire mi accodo alle dichiarazioni che ho sentito fino adesso, però credo che ci sia bisogno di una nota di encomio, la vogliamo chiamare così, ai funzionari che hanno presentato tutta quella cartografia, è veramente una illustrazione pregevole, un lavoro molto ben fatto. Mi pavoneggio un po' perché il funzionario capo di questo progetto era mio compagno di scuola, ed eravamo chiaramente i due più bravi della scuola di via Dante, Raffaele Cara. Quindi, un plauso al funzionario, e comunque il lavoro fatto è stato certosino, profondo e meticoloso. Io credo che anche un profano si mette a guardare, ne vale la pena di vederlo, insomma, un bravo e un grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie, Presidente.

Allora, io mi accodo un po' ai commenti in positivo rispetto all'opera che stiamo andando ad approvare, e voglio sottolineare soltanto questo aspetto. Al di là del lavoro proficuo, che sicuramente sta all'interno di questo provvedimento, quello che c'è da far rilevare, e che trovo estremamente interessante, è che lo stiamo facendo in assenza di una normativa regionale che sia più precisa, e sulla quale stiamo andando probabilmente anche in maniera anticipatoria, e forse anche un po' polemica come conclusione, perché in una situazione dove si afferma così genericamente che non è dimostrato il fatto che le frequenze radiofoniche e le frequenze elettriche possano comportare interazioni negative per gli organismi umani, è anche vero che scientificamente non è dimostrato neanche che facciano bene.

E allora, su questo tipo di incertezza le mappature che qualcuno prima citava, tutto il lavoro di tipo cartografico a individuare gli attuali posizionamenti non soltanto degli impianti presenti, ma di quelle che sono le strutture che potrebbero essere sensibili rispetto a nuovi impianti, o a quelli presenti che si andrebbero a sommare, diventa un'opera che sicuramente ha, per la prima volta, iniziato su un comune della Sardegna una attività di indagine e di scelte che possono essere fatte sul territorio in maniera preventiva, soprattutto laddove non ci sono indicazioni da fonti più altolocate.

Anzi, ritengo che presuntuosamente probabilmente, non perché io fossi compagno di classe di nessuno, ma forse questo tipo di lavoro fatto dal Comune di Selargius va rappresentato in Regione come primo esempio sul quale, magari, anche la stessa Amministrazione Regionale può cogliere spunti positivi per strutturare poi quelle che sono le necessarie normative regionali, a specificare e a meglio individuare questo tipo di problematica. Il mio voto è chiaramente a favore.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie a lei, Consigliere Sanvido.

Mi sembra che non ci siano altre richieste di intervento? Se non ho altre richieste, possiamo procedere anche col voto.

Sospendo qualche minuto il Consiglio, però nomino prima gli scrutatori, il Consigliere Paschina Riccardo, il Consigliere Aghedu Alessandro e il Consigliere Deiana Bernardino.

ALLE ORE 19.<sup>50</sup> SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO

ALLE ORE 20.<sup>00</sup> RIPRENDO I LAVORI DEL CONSIGLIO

*Si dà atto che sono entrati in aula i Consiglieri Gessa e Piras. I presenti sono 21.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Mi sembra di capire che possiamo procedere; Consiglieri, ai vostri posti, procediamo col voto.

“Si propone al Consiglio Comunale:

Di considerare la premessa come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Di approvare la individuazione dei siti sensibili secondo le elaborazioni predisposte dal gruppo di lavoro dell'Area n. 5, e costituite dai seguenti elaborati: tavola B, B1, B2, B3, B4, B5 relative tutte alla individuazione di aree sensibili.

Di approvare la seguente regolamentazione.

I gestori degli impianti fissi provvedono alla presentazione di un programma annuale delle installazioni sia al fine di consentire una più attenta gestione del territorio, sia allo scopo di promuovere l'informazione e la partecipazione della popolazione.

Il programma annuale dell'installazione degli impianti deve contenere l'elenco delle installazioni relative agli impianti di telefonia mobile, stazioni radio base, reti radio per trasmissione dati punto, multipunto in aree estese, e per i quali ciascun gestore intenda richiedere autorizzazione all'installazione nell'arco temporale di un anno dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Il programma deve descrivere lo sviluppo o la modificazione degli impianti, con riferimento in particolare alle aree di ricerca per la collocazione di nuove stazioni ed alla ottimizzazione dei sistemi, al fine del contenimento delle esposizioni.

Il programma annuale deve riportare:

- una mappa informatizzata avente a base la cartografia digitale comunale in scala 1:2000, contenente la localizzazione di tutti gli impianti in esercizio e/o in corso di realizzazione, e quelli previsti nell'anno di riferimento. Per localizzazione si intende l'individuazione di un'area circoscritta di possibile collocazione con raggio di 150 metri, oppure l'individuazione del sito puntuale di installazione dell'impianto;
- una relazione tecnica in cui si evidenzino le principali caratteristiche tecniche degli impianti per la valutazione dei campi elettromagnetici e le ragioni che sorreggono l'incremento della rete.

L'Amministrazione Comunale, sulla base delle informazioni contenute nei programmi annuali di installazione presentati da ciascun gestore, promuove iniziative di coordinamento e di razionalizzazione della distribuzione delle stazioni, al fine di conseguire l'obiettivo di minimizzare l'esposizione della popolazione, compatibilmente con la qualità del servizio offerto dai sistemi stessi, in particolare nelle aree urbane.

La mancata presentazione del programma entro la scadenza prevista dal Comune, preclude all'operatore la possibilità di realizzare nell'anno di riferimento nuovi impianti non contemplati nei precedenti atti di programmazione, salva la possibilità che intervengano accordi in tal senso con il Comune interessato.

La scelta del sito deve tenere in debita considerazione la possibilità prioritaria di individuazione su sedimi di proprietà pubblica, e solo se la funzionalità tecnica non lo consente si possono individuare siti privati, previa dimostrazione.

Procedimento di approvazione.

Il gestore deve presentare al Comune il programma annuale delle installazioni, o modifica degli impianti entro il 30 aprile dell'anno che precede le installazioni.

Il Comune, esaminato il succitato programma annuale, trasmette copia dello stesso all'ARPAS, e a tutti gli enti e amministrazioni interessate per la formulazione di osservazioni e/o richiesta di integrazioni.

Il Comune, qualora lo ritenga necessario, può richiedere l'ausilio dell'ARPAS in qualità di supporto tecnico dell'attività istruttoria. Nel caso in cui l'installazione proposta sia ubicata a distanza inferiore a 150 metri dal limite territoriale con un altro Comune, copia del programma annuale delle installazioni deve essere trasmesso anche al Comune limitrofo per conoscenza.

La tempistica prevista per questa fase è di 60 giorni, scaduti i quali il Comune, raccolti i pareri e le richieste dei vari enti e amministrazioni, e anche per il tramite della conferenza di servizi, formula un parere complessivo e lo trasmette al gestore. Nel caso in cui siano richieste modifiche, o integrazioni, il gestore provvede ad aggiornare il programma di installazione e a trasmetterlo al Comune entro 30 giorni. Successivamente il Comune provvede a dare ampia diffusione al pubblico, associazioni, comitati e anche ai singoli cittadini tramite avviso di pubblicazione nell'albo pretorio del Comune, nonché sul sito internet del Comune, o mediante altre forme di pubblicità. Entro il 31 ottobre il Consiglio Comunale provvede all'approvazione del programma annuale delle installazioni.

Il Comune dovrà trasmettere alla Regione, Assessorato alla difesa dell'ambiente, servizio tutela delle atmosfere e del territorio, copia del piano approvato con allegata deliberazione del Consiglio Comunale.

Il piano resta in vigore solo per l'anno di riferimento.

Di dare atto che la presente disciplina dovrà essere inserita nel Regolamento edilizio comunale del PUC in fase di approvazione, e il Consiglio ne dovrà prendere atto in fase di deliberazione dell'adozione definitiva delle PUC in adeguamento al PPR e al PAI'

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
21	21	0	0

La proposta è accolta all'unanimità.

Consigliera Corda, prego, dichiarazione di voto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA  
CORDA RITA**

Grazie, Presidente.

Io ho espresso un voto a favore di questo Regolamento, che realizza un intervento a tutela della salute della comunità, e realizza un equilibrio per uno sviluppo sostenibile del territorio e l'ha richiamato nell'ultimo punto, Presidente, il richiamo al Regolamento edilizio che deve essere rivisitato sulla base, appunto, della approvazione di questo Regolamento, e raccomanderei anche attenzione per la realizzazione degli insediamenti, che devono stare attenti a un impatto ambientale che sia di tutela.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Corda.

Procediamo, secondo punto, proposta n. 70/2014 Approvazione ai fini urbanistici progetto preliminare e schema di convenzione per la concessione del diritto di superficie all'ANFAS, Associazione Nazionale di famiglie di persone con disabilità intellettive o relazionali.

Prego, l'Assessore all'urbanistica Canetto.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Proposta n. 70/2014: Approvazione ai fini urbanistici progetto preliminare e schema di convenzione per la concessione del diritto di superficie all'ANFAS, Associazione Nazionale di famiglie di persone con disabilità intellettive o relazionali.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
CANETTO FABRIZIO – Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive**

Grazie, Presidente.

Proseguiamo nel nostro lavoro di oggi, ecco questa è un'altra cosa importante, è una fase che dà gambe a quel progetto che noi stiamo per mandare in atto, che è quello di valorizzare il patrimonio comunale, anche di quelle aree che, in qualche modo, finora non erano sfruttate, e in qualche modo per noi erano solo dei costi per la pulizia, e parlo delle zone S.

Abbiamo messo, quindi, a bando queste aree, e la prima, appunto, che è stata aggiudicata è quella relativamente all'ANFAS. Questo era per dare il cappello della situazione, adesso cerchiamo di entrare nel dettaglio per capire i vari passaggi, con l'avvenire della gara e tutti gli esiti attuali.

Allora, innanzitutto, ricordiamo che il Regolamento con la deliberazione del Consiglio Comunale del 2013, abbiamo appunto approvato il Regolamento per la gestione e la valorizzazione del patrimonio del demanio comunale. Poi, con la deliberazione n. 7/2014 sono state individuate tutte quelle aree urbanisticamente destinate a servizi pubblici o di interesse pubblico, per la realizzazione di strutture al servizio della persona e loro inserimento nel PISU.

Con determinazione del direttore d'Area del 16 maggio del 2014 sono state avviate le procedure per la concessione dei lotti edificabili. In data 18/08/2014 sono stati rispettivamente approvati i verbali di gara per l'aggiudicazione dell'area ubicata nell'ambito della lottizzazione Pitz'e bia e Pauli e l'aggiudicazione provvisoria all'ANFAS.

Con determinazione del direttore dell'Area n. 5 del 20/11/2014 è stato, quindi, assegnato all'ANFAS il diritto di superficie per la durata di 30 anni dell'area ubicata nell'ambito della lottizzazione Pitz'e bia e Pauli, urbanisticamente classificata zona S2-S3 indistinta nei seguenti elenchi. Si tratta di una superficie di quattromila metri quadri, con un volume realizzabile di 3900 metri quadri.

Entrando poi nel dettaglio, che questo è il passaggio più importante, c'è da dire che considerato che le aree da dare in concessione è destinata a standard nel piano di lottizzazione Pitz'e bia e Pauli, nell'ambito del quale risultano classificate S2-S3 indistinte, e che per le stesse non è stata approvata la tipologia edilizia non essendo stata definita ovviamente nessuna opera pubblica da realizzare.

Quindi, accertato ai sensi dell'articolo 20 e 21, combinato disposto dell'articolo 1 della Legge Regionale n. 32/96, l'approvazione del progetto preliminare dell'opera pubblica costituisce variante dello strumento attuativo e che, quindi, le varianti urbanistiche non incidono sul dimensionamento volumetrico del piano attuativo e non comportano modifica al perimetro.

Dato atto che la convenzione di assegnazione dell'area deve essere approvata dal Consiglio Comunale avendo optato, ai fini della individuazione del progetto assegnatario, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e che, pertanto, dalla risultanza della gara, il Consiglio Comunale deve approvare i contenuti ai fini della gestione delle patrimonio, ovviamente.

Accertato che il progetto preliminare e lo schema di convenzione sono stati posti all'attenzione della Commissione consiliare permanente in data 03/12/2014, come risulta dal verbale n. 33.

Quindi, ritenuto necessario vincolare l'assegnazione della specifica destinazione per la quale le aree sono state concesse alla natura specifica del soggetto assegnatario, in particolare la concessione del diritto di superficie è finalizzata alla realizzazione del centro integrato ANFAS, struttura di riabilitazione per disabili intellettivi e relazionali, nel rispetto delle leggi regionali, regolamenti, strumenti e prescrizioni urbanistiche vigenti e conformemente alla normativa vigente sull'edilizia.

Precisato che la realizzazione del fabbricato nel lotto in oggetto sarà subordinato, ovviamente, al rilascio dell'idoneo titolo abilitativo.

Ritenuto di approvare il progetto preliminare, costituito dagli elaborati di seguito elencati, che sono ovviamente poi in visione dei Consiglieri, e lo schema di convenzione per la concessione dell'area in questione, allegati alla presente quali parti integranti e sostanziali.

Ecco, c'è da dire questo, abbiamo letto, appunto, i vari passaggi regolamentari che, in qualche modo, hanno portato alla assegnazione di questa area. C'è da dire, entrando sul dettaglio, che è un'area importante, è un edificio di basso impatto perché è a due piani, dove al piano terra ci sarà un giro di pazienti, circa 30 pazienti, mentre sopra ci saranno 15 camere da letto, per i pazienti cosiddetti residenti, quelli insomma che in qualche modo sono costretti a vivere. È un progetto importante, di un valore dell'investimento privato ovviamente di circa due milioni di euro.

Ovviamente, è un progetto importante che dà un servizio alla cittadinanza, che dà alla cittadinanza un edificio di qualità con servizi tecnologici all'avanguardia, proprio questa è una cosa che dà onore oltretutto, ripeto, quindi abbiamo utilizzato e ottenuto il massimo che c'eravamo prefissati. Abbiamo ottenuto un ottimo servizio per la cittadinanza, e abbiamo sistemato un'area che sapete benissimo, conoscevate sicuramente, era antistante al parco di via Brigata Sassari, per anni era abbandonata senza nessuno scopo, e ci costava solo soldi per la pulizia.

Quindi, c'è da dire che questo è un obiettivo importante, abbiamo altre sei aree simili, che ovviamente avranno lo stesso procedimento, adesso, quindi, questo sarà il primo di importanti interventi nelle zone S, che speriamo di dare in concessione proprio per valorizzare le aree e per sgravare l'Amministrazione di costi che ovviamente in questo momento è sempre meglio evitare.

Prego, Presidente.

*Si dà atto che, alle ore 20,08, esce dall'aula il Consigliere Caddeo. I presenti sono 20.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Assessore.

Dichiaro aperta la discussione, se ci sono interventi in merito.

Sospendo qualche minuto per consentire di vedere gli allegati.

ALLE ORE 20. <sup>10</sup> SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
--

ALLE ORE 20. <sup>20</sup> RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO
--

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Riprendiamo; se ci sono richieste di intervento?

Prego, Consigliere Paschina, ne ha facoltà.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
PASCHINA RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Siccome devo dare un'occhiata anche a dei testi le chiedo la cortesia di stare seduto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

La autorizzo a stare seduto, prego, Consigliere Paschina.

**IL CONSIGLIERE PASCHINA RICCARDO**

Grazie, Presidente, lei è sempre molto gentile.

Allora, Presidente, io riguardo questa pratica, non avendo seguito i lavori di Commissione mi sono preso la briga di dare una occhiata adesso, e avrei riscontrato, però probabilmente avrò bisogno di approfondire la cosa, perché non vorrei prendere fischi per fiaschi, però essendomi dotato anche del Regolamento per la valorizzazione del patrimonio del demanio comunale, approvato quest'anno da

questa Amministrazione, peraltro servito chiaramente anche per la realizzazione del bando pubblico, mi sono accorto di una piccola incongruenza; piccola, insomma, è un eufemismo.

Nel Regolamento all'articolo 19 comma 4, si cita, le leggo due righe: *La concessione del diritto di superficie in favore di enti pubblici per la realizzazione di impianti e servizi pubblici è a tempo indeterminato. In tutti gli altri casi ha, invece, una durata non superiore a 99 anni per la realizzazione degli edifici residenziali, o altri edifici di servizi e relative pertinenze sedi delle attività di enti di culto, nonché per la realizzazione di strutture socio assistenziali e socio sanitarie.*

Mi pare che siamo in questa fattispecie, per cui io mi chiederei ma, ripeto, le chiederei anche qualche minuto poi di pausa, come mai invece nella convenzione che noi ci apprestiamo ad approvare all'articolo 3, durata del diritto di superficie, si dice: *il diritto di superficie viene concesso per la durata di anni 30*, per cui mi dovrà consentire di approfondire questo punto.

Mentre, per quanto riguarda, invece, l'articolo 4 della stessa convenzione che dovremo approvare, all'ultimo comma: *i lavori di costruzione delle strutture previste nel progetto avranno inizio entro 180 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione.* A me verrebbe di dire, da tecnico, io sostituirei questa data della presente convenzione con la data di approvazione del progetto esecutivo, a seguito eventualmente di sottoscrizione della convenzione naturalmente.

Per cui, io vorrei capire se in questo brevissimo tempo ho capito bene, vorrei cinque minuti per approfondire come mai questa incongruenza tra il Regolamento e la convenzione, ripeto, dove il Regolamento prevede 99 anni per le strutture socio assistenziali e socio sanitarie. Essendo questa dichiarata una struttura di riabilitazione per disabili intellettivi e relazionali, immagino si tratti di una di queste due fattispecie, per cui non capisco come mai il Regolamento preveda 99 anni, e noi invece ne stiamo prevedendo solo 30. Poi, ripeto c'è quella proposta di emendamento, eventualmente, per l'articolo 4. Se mi concede cinque minuti, io credo di essere in condizioni di essere più preciso.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Allora, prima di concedere la sospensione, prego, Consigliere Delpin.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
DELPIN DARIO**

Grazie, Presidente.

Volevo giusto riferire una chiacchierata fuori microfono che ho fatto col signor Sindaco a proposito di questi dati. Effettivamente, diciamo così, lei richiesta di una dichiarazione di interesse per avere questo tipo di concessione era stata fatta non solo per gli enti pubblici, organizzazioni onlus, etc., era stata per chiunque avesse manifestato questo interesse e, quindi, nel nostro Regolamento c'è scritto che per un privato non si può concedere più di trent'anni. Questa è logicamente, diciamo così, una clausola di salvaguardia di cui ci siamo dotati quando abbiamo approvato il nostro Regolamento.

A questo punto però, siccome nel nostro Regolamento è previsto che se questa area e questi servizi vengono concessi a una organizzazione no profit, socio assistenziale, socio sanitaria, etc., è previsto che si possa dare fino a 99 anni. Per cui, io direi che un escamotage per uscire da questa impasse, incongruenza fra Regolamento e convenzione, è quella di approvargliela adesso fino a 30 anni con la clausola rinnovabile fino a 99 anni senza modifiche dei termini di rapporto. Questa è una proposta banale.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE  
PASCHINA RICCARDO**

Grazie, Presidente.

Io sono stato molto attento Dario, però, in realtà non è esattamente come dici, perché il privato viene citato in una seconda fase. La frase è questa, la ripeto, sono due righe ma la devo ripetere: *La concessione del diritto di superficie in favore di enti pubblici per la realizzazione di impianti e servizi*



*pubblici è a tempo indeterminato. Vado avanti. In tutti gli altri casi, quindi compresi gli interventi privati, sino a prova contraria, ha una durata non superiore a 99 anni. La durata è di trent'anni per la realizzazione di altre opere a servizio dell'Ente che non sia di stretta pertinenza per i fini istituzionali dell'Ente, o attività private, ecco che qui entra il privato, quali impianti sportivi, aree parco. Quindi, la fattispecie non è citata; il privato entra, a mio avviso, nella fattispecie di "in tutti gli altri casi". Per cui, trovare escamotage, cioè o ci chiariamo e cerchiamo di leggere insieme cosa prevede il Regolamento, ma a me non pare che dica che i privati debbano...*

**Interventi fuori ripresa microfonica**

No, ma infatti è chiaro, però non è vero che dice che il privato ha un massimo di 30 anni, non è vero, in tutti gli altri casi.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE**

**CANETTO FABRIZIO** – Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive

Sì, giustissimo per questo argomento che è importantissimo, infatti è proprio frutto di consultazioni proprio in queste ore, perché giustamente, ripeto, il peccato originario è proprio quello legato al fatto che non si poteva pensare a 99 anni qualora avesse vinto un privato, quindi, c'era posto problema. C'è stata probabilmente una interpretazione che stiamo cercando adesso di capire, di poter ovviamente superare.

Per quanto riguarda i tempi, c'è il crono programma allegato, quindi, magari l'ingegnere non l'ha visto, perché c'è un crono programma dove, appunto, specifica bene tutte quelle che sono le tappe richieste e concordate con loro stessi, quindi credo che quello non sia un problema, insomma un dettaglio che può passare in secondo piano, però ovviamente...

**Interventi fuori ripresa microfonica**

No, no, sto parlando del tempo per la realizzazione dell'intervento.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE**

**MELIS ANTONIO**

A me pare che il senso attribuito dal Regolamento al tempo indeterminato e ai 99 anni voglia indicare che a un ente pubblico si può concedere a tempo indeterminato senza stabilire nessun termine, il che vuol dire comunque che anche all'ente pubblico può essere revocata la concessione. Se è a tempo indeterminato, non significa che il tempo determinato è perpetuo. Potrebbe essere perpetuo, ma non è perpetuo, cioè questo a tempo indeterminato vuol dire esattamente che non è perpetuo neanche per il soggetto pubblico.

Magari si verificano altre necessità, il soggetto pubblico che l'ha attribuito al soggetto pubblico può avere esigenze diverse, per quello lo concede a tempo indeterminato, non dice a tempo perpetuo. I 99 anni, poi per quanto riguarda i soggetti privati, è un limite, nel senso che non si può concedere oltre i 99 anni e, quindi, se non si può concedere oltre i 99 anni, è evidente che le concessioni minimo, per essere in un tempo razionale, devono essere di trent'anni, non di 99 anni direttamente.

E questo non mi sembra paradossale, il fatto che a un privato gli si conceda un bene per trent'anni, mi sembra giusto e opportuno anche, perché possono, ripeto, verificarsi tante altre esigenze, un altro ente pubblico che lo chiede, o altre cose, questo soggetto privato, che è sempre di natura privata, non può durare in eterno. Quindi, mi sembra opportuno che i trent'anni vengano mantenuti, rinnovabili naturalmente, rinnovabili. Quando un bene poi si concede per cento anni, vuol dire che è perpetuo lo stesso, comunque.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Consigliere Melis.

Suspendo qualche minuto il Consiglio.

ALLE ORE 20. <sup>30</sup> SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
ALLE ORE 20. <sup>55</sup> RIPRENDO I LAVORI DEL CONSIGLIO

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Riprendiamo i lavori.

Prego, Assessore Canetto.

*Si dà atto che entra in aula la Consigliera Porcu. I presenti sono 21.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
CANETTO FABRIZIO – Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive**

Grazie, Presidente.

Abbiamo discusso ampiamente sulla durata del contratto, riconosciamo ovviamente l'importanza del servizio sociale dell'ANFAS, quindi, ovviamente è nostro interesse e nostra intenzione cercare tutte le soluzioni che, come tra l'altro da Regolamento, consentano di allungare i termini a 99 anni. Ovviamente, adesso chiedo di sospendere la pratica per avere due – tre giorni per approfondire il discorso con gli uffici, col direttore d'Area e per cercare poi di arrivare a un sunto, per fare insomma un documento finale che sia univoco, a scampo di equivoci.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Allora, consideriamo sospesa... la porteremo a brevissimo termine ovviamente, perché abbiamo dei tempi ristretti anche per procedere.

Procediamo, il terzo punto all'ordine del giorno, Proposta variante di assestamento finale del piano di edilizia economica popolare Canelles San Lussorio ex piano CESA. Adozione.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Proposta variante di assestamento finale del piano di edilizia economica popolare Canelles San Lussorio ex piano CESA. Adozione.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE  
CANETTO FABRIZIO – Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive**

Grazie, Presidente.

Credo che con questo atto si chiuda definitivamente, spero e credo, la pratica CESA. Si tratta, appunto, di un assestamento finale banalissimo, ma ovviamente era necessario e andiamo a vedere precisamente di cosa si tratta.

L'area dei servizi pubblici è passata da metri quadri 3414 a 3555, quindi, parliamo di circa 100 metri quadri, è proprio un confine che è stato raddrizzato, quindi, sostanzialmente, poi lo vedremo sulle carte, è esclusivamente una questione proprio di disegno, quindi, senza nessuna variazione di nessun altro tipo. E poi c'erano delle correzioni materiali presenti nella variante 2012 nel calcolo dei valori catastali delle aree, effettuate mediante la visura di tutti i mappali presenti nel piano di zona.

Quindi, sono stati rifatti tutti i mappali, tutte le visure di tutti i mappali, e pur una superficie totale che rientrava, poi i vari lotti interclusi in qualche modo avevano delle piccole differenze che sono state regolarizzate. Quindi, ripeto, è un assestamento banalissimo, però era necessario farlo proprio per chiudere finalmente il discorso CESA nella sua complessità.

Grazie, le carte sono qui per qualunque visione eventuale.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

È aperta la discussione, se ci sono interventi. Ci sono richieste di intervento, o procedo col voto, altrimenti; mi sembra che si possa anche procedere.

Si propone la seguente delibera.

*“La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.*

*Di adottare, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 20 e 21 della Legge Regionale 22 dicembre 1989 n. 45, la variante urbanistica di assestamento del piano di edilizia economica popolare Canelles San Lussorio ex piano CESA, costituita dai seguenti elaborati: tavola 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7A, 7B e tavola A.*

*Di disporre, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 20 e 21 della Legge Regionale n. 45 dell’89 e dell’articolo 1 Legge Regionale n. 32 del ‘96, che la variante urbanistica di assestamento venga depositata presso la segreteria comunale, unitamente alla presente deliberazione, per 15 giorni consecutivi, affinché chiunque possa prenderne visione e presentare osservazioni nei successivi 15 giorni a partire dall’ultimo di deposito. Dell’avvenuto deposito verrà data notizia al pubblico mediante avviso da pubblicarsi all’albo pretorio del Comune, su un quotidiano a diffusione regionale, con manifesti nelle principali vie cittadine e sul sito web del Comune di Selargius sezione urbanistica.*

*Di dare atto che tutte le spese nascenti dal presente provvedimento saranno a totale carico del soggetto richiedente la variante”.*

*Si dà atto che risultano assenti i Consiglieri Piras, Gessa e Zaher. I presenti sono 18.*

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	18	0	0

Si approva all’unanimità.

Dunque, il quarto punto all’ordine del giorno, la proposta n. 69 Nomina del rappresentante di AREA in seno alla Commissione per la mobilità degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Articolo 27 Legge Regionale n. 13 dell’89.

Prego, Assessore.

*Si dà atto che è rientrato in aula il Consigliere Gessa. I presenti sono 19.*

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 4 ALL’ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Proposta n. 69: Nomina del rappresentante di AREA in seno alla Commissione per la mobilità degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Articolo 27 Legge Regionale n. 13/1989.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL’ASSESSORE**

**CANETTO FABRIZIO – Urbanistica, Edilizia Privata e Attività Produttive**

Grazie, Presidente.

Si tratta di una surroga, ricordo che con la delibera n. 37 del 22/09/2014 abbiamo votato la Commissione della mobilità degli alloggi di edilizia residenziale. Ci giunge comunicazione da parte di AREA che il componente Randazzo Vittorio viene sostituito dal componente Giovanni Luridiana, quindi, è un cambio interno, per noi è una presa d’atto.

Non fa più parte, e ovviamente è stato sostituito, e ovviamente per noi è una presa d’atto di tutti i componenti della Commissione della mobilità.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

La discussione è aperta.

Si propone la seguente delibera.

*Ai sensi dell’articolo 27 della Legge Regionale n. 13 dell’89.*

*Di nominare quale componente della Commissione Comunale per la mobilità degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, in luogo del precedente designato Randazzo Vittorio, Luridiana Giovanni in qualità di rappresentante per l'AREA.*

*Di rimettere sin d'ora, per le motivazioni di cui in premessa, al direttore d'Area di riferimento, Area n. 5, la competenza per l'adozione del relativo provvedimento di presa d'atto delle future designazioni da parte di AREA e delle organizzazioni sindacali dell'inquilinato.*

*Di confermare per il restante contenuto la sopra citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 2014 che, pertanto, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.*

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	19	0	0

Allora, diamo atto che stiamo facendo votazione palese perché stiamo semplicemente prendendo atto di una nomina già fatta da AREA della designazione del proprio rappresentante.

Si approva all'unanimità.

Votiamo adesso l'immediata eseguibilità ai sensi dell'articolo 134, comma 4 Decreto Legislativo n. 267/2000.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	19	0	0

Si approva all'unanimità.

Facciamo così, prima di convocare i capigruppo, quindi, siete pregati di non lasciare l'Aula, devo dare atto che mi è pervenuta la comunicazione del Gruppo UDC, che ha indicato come proprio capogruppo la Consigliera Vanessa Greca Rita Vargiu, alla quale rinnoviamo i nostri auguri come nuovo capogruppo dell'UDC, e di questo prendiamo atto.

Mi è pervenuto poi un ordine del giorno, sottoscritto già da tutti i Consiglieri Comunali, mi è stato chiesto dall'Assessore di poterlo presentare per poterne prendere atto in data odierna.

Prego, Assessore.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:**

*Proposta di ordine del giorno inerente il dimensionamento scolastico regionale.*

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE**

**RELLI ROBERTA** – Politiche Culturali, Turistiche e Sportive

Buonasera a tutti, signor Presidente, Sindaco e gentili colleghi, si desidera presentare una proposta di ordine del giorno inerente il dimensionamento scolastico regionale, di cui ormai da tempo si parla, e che sta preoccupando non poco anche il nostro territorio.

La proposta sottoposta poco fa, appunto, all'attenzione del Consiglio nasce dalla sinergia tra l'Assessorato della pubblica istruzione e quello alle politiche sociali. Nel documento si chiede, in sintesi, il sostegno da parte di tutto il Consiglio, al fine di ottenere l'attivazione del nuovo indirizzo del liceo scientifico Pitagora denominato scienze applicate.

Il suddetto istituto ha fatto richiesta pochi giorni fa alla Provincia, appunto, dell'attivazione di questo nuovo indirizzo, e oggi è stato presentato al tavolo della Provincia al quale, come Amministrazione Comunale abbiamo partecipato, soprattutto per supportare e sostenere tale richiesta. Passo ora alla lettura della proposta.

Proposta di ordine del giorno degli Assessori pubblica istruzione e politiche sociali, oggetto: dimensionamento rete scolastica.

Visto il documento deliberato dalla Giunta Regionale, avente come oggetto le linee guida per il dimensionamento della rete scolastica per l'anno 2015/2016.

Condivisi gli obiettivi generali, ovvero perseguire in modo coerente la dispersione scolastica e l'abbandono universitario da parte degli studenti del territorio del Comune di Selargius.

Precisato che l'Amministrazione Comunale desidera perseguire, per il tramite del coinvolgimento di tutte le istituzioni coinvolte, il miglioramento delle competenze degli studenti che frequentano le scuole insite nel territorio comunale.

Considerato che questa Amministrazione desidera rafforzare, con ogni mezzo a propria disposizione, la continuità degli studenti di Selargius sin dai primi anni di scolarizzazione, in modo da perseguire l'obiettivo di garantire un percorso formativo lungo tutto l'arco della vita.

Verificato che il patrimonio edilizio presente nel territorio comunale è stato in questi ultimi anni oggetto di importanti ristrutturazioni, in modo da assicurare la totale sicurezza dei ragazzi e un luogo accogliente in cui trascorrere il tempo scuola.

Precisato che questa Amministrazione ha iniziato un percorso di governance della scuola, in modo da consentire una programmazione partecipata con il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali e non.

Valutato che nei giorni scorsi il Sindaco e i rappresentanti degli Assessorati pubblica istruzione e servizi sociali hanno incontrato i dirigenti scolastici delle autonomie di primo grado e di secondo grado, al fine di condividere un percorso volto a salvaguardare la rete scolastica e le autonomie scolastiche presenti nel territorio comunale.

Precisato che, stante i parametri definiti dalle linee guida e deliberati dalla Regione Autonoma della Sardegna, le autonomie scolastiche di primo grado del territorio del Comune rispettano i dati numerici previsti e, pertanto, non necessitano allo stato attuale nessun provvedimento di modifica.

Valutato che gli stessi parametri non sono considerati stabili dalle autonomie delle istituzioni scolastiche di secondo grado e che, pertanto, si rende necessario ogni intervento dell'istituzione comunale per perseguire l'obiettivo di ottenere dalla conferenza provinciale, che si è riunita in data odierna, il consenso per l'attivazione presso il liceo scientifico statale Pitagora di un nuovo indirizzo di studio denominato scienze applicate, in modo da poter garantire una pluralità di scelta agli studenti sia nella fase di orientamento, che nella fase di apprendimento.

Valutato che il prossimo 15 dicembre si dovrà tenere la conferenza provinciale, in cui verranno definiti tutti i nuovi indirizzi.

Si chiede il massimo sostegno dell'organismo consiliare al fine dell'ottenimento della attivazione del nuovo sopra indicato indirizzo di studio.

Si precisa, altresì, che lo stesso indirizzo è stato deliberato dal consiglio di istituto del liceo scientifico statale Pitagora in data 5 dicembre 2014, e che l'atto è stato inviato presso gli uffici della Provincia e dell'Assessorato della pubblica istruzione regionale per le procedure del caso.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Grazie, Assessore.

Do atto che è stato sottoscritto da tutti i Consiglieri.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	19	0	0

Si approva all'unanimità.

Conferenza capigruppo al tavolo della Presidenza, i lavori del Consiglio sono sospesi.

ALLE ORE 21.<sup>09</sup> SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO

ALLE ORE 21.<sup>14</sup> RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

Allora, do atto, come deciso dalla Conferenza capigruppo, che i lavori del Consiglio in luogo di giovedì 18 dicembre, sono anticipati a martedì 16 dicembre alle ore 18:00 in prima convocazione; è prevista comunque una seconda Seduta per giovedì 18 dicembre eventuale, per una eventuale anche seconda convocazione con gli orari già previsti, quindi, 18:30 e 19:00. L'ordine del giorno, rimarrà il punto n. 5, la revisione dello Statuto Fondazione Faustino Onnis e l'Ecomuseo del Paesaggio.

I lavori del Consiglio per oggi sono conclusi, buona serata a tutti.

**ALLE ORE 21.<sup>15</sup> IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA**

<b>Il Presidente</b>	<b>Il Segretario Generale</b>
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.<sup>ssa</sup> Sesta Carla</i>